



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI CUNEO

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CUNEO

Piano triennale del fabbisogno del personale dell'Ordine Triennio 2026/2028

Approvato nella seduta del 7/4/2026

Il Consiglio

delibera

l'adozione del PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE DELL'ORDINE, prevista dall'art. 6 del Dlgs n.165 del 2001 ("Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale"), come da ultimo modificato dal D.Lgs n. 75 del 2017, "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa , efficienza, economica e qualità dei servizi ai cittadini".

Tale disposizione si collega alle indicazioni contenute nell'art. 35, comma 4 del DLGS n. 165//2001 il quale stabilisce che "Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o Ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4".

Il programma triennale dei fabbisogni del personale illustra le principali scelte organizzative e gestionali dell'Ente nel triennio di riferimento, tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire in relazione allo scenario in cui l'Ente si troverà ad operare.

Il programma, pertanto, è impostato sulla base delle risorse e dei profili professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Il Programma triennale dei fabbisogni, inoltre, è aggiornato annualmente per consentire il costante monitoraggio del triennio successivo e l'adeguamento delle esigenze organizzative a fronte

dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'Ente nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse disponibili sia degli impatti di carattere economico correlati.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il Programma di fabbisogno di personale per il triennio è stato elaborato tenendo conto degli obiettivi strategici dell'Ente e delle funzioni allo stesso ex lege attribuite.

La Legge n. 247/2012 (nuova legge professionale forense) ha, infatti, assegnato nuovi compiti e prerogative al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. In particolare oltre alle funzioni già previste dalla vecchia disciplina ordinamentale, e confermate dalla Legge n. 247/2012, (quali tenuta di Albi, Elenchi e Registri; vigilanza sul tirocinio forense, affinché sia svolto in maniera corretta ed efficace; organizzazione e promozioni di eventi formativi nonché controllo sull'assolvimento dell'obbligo di formazione continua degli iscritti; vigilanza sulla condotta degli iscritti; pareri sulla liquidazione dei compensi spettanti agli iscritti; adozione provvedimenti opportuni per la consegna di atti e documenti in caso di morte o perdurante impedimento di un iscritto; funzione conciliativa tra gli iscritti ovvero tra avvocati e clienti in dipendenza dell'esercizio professionale; possibilità di costituire unioni regionali o interregionali; ammissione delle istanze di patrocinio a spese dello stato in materia civile), sono state negli ultimi anni introdotte numerose altre funzioni e attività:

In relazione ai compiti di vigilanza, conformemente alla mutata struttura degli organi del procedimento disciplinare, il Consiglio dovrà provvedere a trasmettere al Consiglio Distrettuale di Disciplina le notizie di illecito relative a violazioni di norme deontologiche da parte degli iscritti.

La verifica della continuità, effettività, abitualità e prevalenza dell'esercizio della professione forense: tale funzione prevede una costante vigilanza sulla permanenza dei requisiti di ciascun iscritto provvedendo alle opportune verifiche presso Cassa Forense o altri Enti pubblici.

E' inoltre prevista la possibilità di istituire camere arbitrali, di conciliazione ed organismi di risoluzione alternativa alle controversie, al fin di contenere i costi di un eventuale procedimento giudiziario e incentivare meccanismi atti a favorire un deflazionamento del contenzioso nei Tribunale

Quanto alle prerogative, l'art. 29 della Legge 24/2012 ribadisce il principio di autonomia gestionale e finanziaria dell'Ordine, bilanciato dal controllo annuale esercitato dall'Assemblea degli iscritti mediante l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo. L'autonomia finanziaria ed il potere di autorganizzazione dell'Ente si esplicano mediante la gestione e l'amministrazione dei beni del Consiglio che, per provvedere alle spese di gestione ed alle attività necessarie per il conseguimento dei fini istituzionali - tutela del ruolo dell'avvocatura, servizi per l'utenza, ecc... - fissa e riscuote i contributi periodici a carico degli iscritti e altri per il rilascio di certificati, copie, tessere pareri per i compensi, La determinazione dell'entità del contributo è affidata al Consiglio, in modo da garantire il pareggio di bilancio.

Per quanto concerne la riscossione del contributo annuale, unitamente ai contributi dovuti dal Consiglio Nazionale Forense, è prevista l'iscrizione a ruolo, ai sensi del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette (DPR 858/1963)

Si rafforza infine, l'autonomia gestionale e finanziaria dell'Ente mediante la sospensione dei professionisti che non provvedano al versamento del contributo annuale.

Si precisa inoltre che negli ultimi anni si è reso necessario adeguare l'Ente a tutti i numerosi adempimenti prescritti per la pubblica amministrazione con particolare riferimento alla Privacy, che richiede una stretta collaborazione con il nominato DPO, con l'iscrizione al MEF me tutto quanto attiene all'anticorruzione, ai nuovi sistemi di pagamento, all'aggiornamento costante della stazione appaltante, la piena informatizzazione dell'Ordine come da PNRR.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL a decorrere dal 1/11/22 che prevedeva *"che i dipendenti di area A confluiranno nella nuova area Operatori i dipendenti di area B nella nuova area assistenti e i*

dipendenti di area C nella nuova area Funzionari mentre le posizioni economiche all'interno delle nuove aree non saranno più indicate con i livelli numerici ma verranno nominate “differenziali stipendiali”, questo Consiglio aveva provveduto nel 2022 e anche a seguito di specifiche istanze delle dipendenti di deliberare il fabbisogno 2022/2025 secondo la dotazione organica prevista dal nuovo CCNL ed attuale dell'Ordine:

PERSONALE IN SERVIZIO

MAMINI SIMONA, area Funzionari, tempo pieno, indeterminato

LORENZATTI LAURA, area Assistente Amministrativo, part time, indeterminato

DEVIA STEFANIA ROBERTA, area Assistente Amministrativo, part time, indeterminato

Inquadrato nella seguente PIANTA ORGANICA

Funzionario	1	t. pieno
Assistente	2	Part time
Operatore	1	p.time -full time in caso di necessità per sostituzione di personale già in essere.
Totale previsione pianta organica	<u>4</u>	

La figura di **OPERATORE** è prevista in situazione di eventuale necessità dovuta all'assenza prolungata di una delle dipendenti in servizio.

Partendo dalle suddette precisazioni e dalla attuale dotazione organica,
-rilevato che restano pressoché invariate funzioni e competenze dell'Ordine;

-tenuto conto che la pianta organica attuale è compatibile con la struttura e le dimensioni di un ente di piccole dimensioni,

APPROVA IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DELL'ORDINE AVVOCATI DI CUNEO PER IL PROSSIMO TRIENNIO 2026/2028, senza variazioni, con decorrenza dal 1 gennaio 2026.

Cuneo, li 7/4/2026

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Avv. Tiziana Marraffa

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Alessandro Ferrero